

PROVIDER N. 8
PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2026
PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE N. 4816
I GRUPPI COME STRUMENTO DI CURA E DI
FORMAZIONE
RESPONSABILE SCIENTIFICO
DOTT. SSA Bruna Silvidii

Sede

AULA N. 12 UOS FORMAZIONE RICERCA E PROGETTI

PALAZZINA L INGRESSO 2

Presidio Ospedaliero Pescara

Crediti ECM 21,6

*Rivolto a N. 25 partecipanti appartenenti alle FIGURE PROFESSIONALI di Psicologo e
Psichiatra*

Obiettivi formativi n. 18: Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

Pescara 20– 21 - 22 aprile 2026

Lezioni a cura del Prof. Paolo Cruciani

Programma delle giornate di studio.

Argomenti delle lezioni ed esperienze pratiche

20 Aprile 2026 ore 8:30 – 12:30

Il gruppo si è rivelato, nella pratica clinica, un prezioso strumento in quanto, oltre che rendere possibile un'esperienza terapeutica per un maggior numero di pazienti, consente di intervenire direttamente in situazioni che ripresentano le dinamiche relazionali in cui più si manifestano le condizioni in cui la sofferenza dei pazienti è più acuta e immediatamente visibile. Le lezioni si propongono di fornire un quadro delle possibili utilizzazioni del gruppo sia come strumento di terapia che come strumento per attività formative e per compiere ricerche sulle condizioni di un contesto istituzionale. Ci occuperemo dei gruppi che si basano su teorie

psicodinamiche, descrivendo alcuni modelli fondamentali collocabili all'interno di questa prospettiva teorica.

Una particolare attenzione sarà riservata alla tecnica del *Social Dreaming*. La seconda metà della giornata di lavoro sarà dedicata, ogni giorno, all'esperienza dello svolgimento di una Matrix in cui si potrà sperimentare direttamente l'andamento del processo di conoscenza di dinamiche e tematiche di fondo all'interno di una comunità istituzionale.

Caratteristiche generali della prospettiva teorica adottata.

Perché si studiano i gruppi. Centralità del gruppo e vita mentale. Il superamento del mito della mente isolata. La mente relazionale.

Il modello psicodinamico della mente.

I gruppi ad orientamento psicodinamico.

Psicoterapia in gruppo, attraverso il gruppo, di gruppo.

Yalom. Concetti fondamentali della psicoterapia "in gruppo".

Apprendimento interpersonale. Esperienza emozionale correttiva.

Il gruppo come microcosmo sociale e come riproduzione della situazione familiare.

Foulkes. La prospettiva gruppo analitica.

Concetti fondamentali. Situazione gruppale. Matrice. Risonanza. Mirroring.

Plexus. Situazione T.

12:30 – 13:30

Bion. Psicoterapia di gruppo.

Concetti fondamentali. Mentalità di gruppo. Assunti di base. Gruppo di lavoro.

Stato proto mentale. Valenza.

13:30

Chiusura dei lavori

21 Aprile ore 8:30 – 12:30

Concetti fondamentali della terapia di gruppo derivata dal modello bioniano

- Integrazione del modello con i contributi di Paolo Perrotti, Francesco Corrao e Claudio Neri.
- Costituzione del gruppo e scelta dei pazienti.

- La dimensione del gruppo, le differenze di dimensione comportano delle tecniche di conduzione specifica.
- Ingresso nel gruppo: gruppi chiusi, gruppi semiaperti, gruppi aperti.
- Durata del gruppo: gruppi a termine e gruppi senza limiti di tempo.
- Frequenza delle sedute.
- Età dei partecipanti.
- I sogni nel gruppo.
- La Comunità dei fratelli.
- L'illusione gruppale.
- Il Genius loci.
- Il Commuting.
- Il gruppo come Oggetto-Sé
- La narrazione efficace.
- L'interpretazione nel gruppo.
- La funzione Gamma

Ore 12:30 – 13:30

Gruppi con finalità specifiche

- Gruppi omogenei
- Gruppi multifamiliari. J. Garcia Badaracco
- Gruppi nelle comunità terapeutiche
- Gruppi di mutuo aiuto
- Gruppi esperienziali
- I gruppi di supervisione
- I gruppi di tessitura dei pensieri

Ore 13:30

Chiusura dei lavori

22 Aprile 2026 ore 08:30 – 12:30

Il Social Dreaming (attività pratica).

Il Social Dreaming è un metodo di conduzione del gruppo sviluppato da Gordon Lawrence, componente della Clinica Tavistock. I partecipanti condividono sogni senza che vengano date interpretazioni personali e lasciando che ad ogni sogno, narrato da un partecipante, siano associati i sogni degli altri componenti del gruppo. Il gruppo cerca pattern e associazioni libere trattando il materiale onirico come un dato sociale non individuale. Questo procedimento serve a far emergere pensieri inconsci

collettivi sul lavoro, la cultura condivisa nell'istituzione ed eventuali cambiamenti organizzativi.

Saranno prese in considerazione le premesse metodologiche e teoriche e la tecnica specifica della conduzione di questo dispositivo e le sue applicazioni soprattutto in contesti istituzionali.

Ore 12:30 – 13:30

Ogni giorno, nella seconda metà della mattinata, si svolgerà una Matrix di Social Dreaming seguita dalla riflessione sul materiale emerso.

Al termine delle tre Matrix avrà luogo una valutazione, condivisa dai partecipanti, dell'esperienza complessiva.

Ore 13:30

Chiusura dei lavori e valutazione dell'apprendimento tramite questionario ECM